

RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE – ANNO 2016

Indice

1. **Introduzione e presentazione della relazione**
2. **Il contesto di riferimento e le principali attività**
3. **Attività di controllo di gestione**
4. **Obiettivi operativi e risultati**
 - 4.1 **Sviluppo temi e tecniche d'indagine**
 - 4.2 **Supporto tecnico alle funzioni di amministrazione attiva**
5. **Comportamenti organizzativi**
6. **Le tecniche di valutazione utilizzate**
7. **Conclusioni**

1. **Introduzione e presentazione della relazione**

La Relazione annuale sulla performance dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta (ARPA Valle d'Aosta) nel 2016 (di seguito Relazione) costituisce il documento consuntivo a chiusura del ciclo annuale di gestione della performance. In linea con i principi in materia di trasparenza e valutazione della performance, introdotti a livello statale dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività e del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), la l.r. n. 22/2010 ha prescritto la predisposizione di un documento che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse disponibili e che rilevi gli eventuali scostamenti, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La Relazione è stata redatta tenendo conto delle linee-guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui alla deliberazione n. 5/2012 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (di seguito CIVIT).

Alla Relazione sarà assicurata ampia diffusione mediante pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale dell'ARPA Valle d'Aosta.

In questa Relazione riferita all'anno 2016, vengono descritte le motivazioni per la scelta degli ambiti strategici di riferimento, e i criteri per la definizione degli obiettivi operativi specifici. Segue la valutazione dei risultati conseguiti, sintetizzati e quantificati laddove possibile. Questo permette di

illustrare a tutti i soggetti costituenti il contesto di riferimento dell'Agenzia quanto realizzato, anche in collegamento con la valutazione del merito e retribuzione conseguente.

La definizione degli obiettivi ed il sistema di valutazione della dirigenza per l'anno 2016 sono stati approvati con provvedimento del Direttore generale n. 52 del 13 giugno 2016. Un aggiornamento degli obiettivi con provvedimento del Direttore generale n. 59 del 18 luglio 2016, in armonia con l'accordo sindacale decentrato stipulato in 27 aprile 2012.

La proposta di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è stata inoltrata alla Commissione indipendente di valutazione della performance (CIV), con lettera con prot. ARPA n. 4635 del 20 aprile 2017, e valutata positivamente dalla Commissione medesima con propria comunicazione (prot. ARPA n. 6191 del 29 maggio 2017).

2. Il contesto di riferimento e le principali attività

I soggetti a cui è primariamente rivolta l'attività agenziale sono indicati dalla legge istitutiva, la quale stabilisce (L.R. 41/95, art. 3) che l'ARPA Valle d'Aosta è il soggetto del quale devono avvalersi:

- Regione, comuni, comunità montane e AUSL, per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge in materia di prevenzione e di controllo ambientali;
- Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL, per le funzioni di controllo analitico ed autorizzative previste nell'ambito dei compiti istituzionali in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare (come oggi normata dal d.lgs. 193/2007);
- Regione, nello svolgimento di compiti di prefettura.

Ai referenti istituzionali si devono aggiungere tra i portatori di interesse per l'attività dell'ARPA i cittadini, le organizzazioni sindacali, associazioni di consumatori, associazioni ambientaliste e di tutela degli interessi diffusi, Università, amministrazioni scolastiche, istituti di ricerca, oltre agli operatori economici, così come individuati anche nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'ARPA Valle d'Aosta. L'ampiezza del mandato istituzionale e la vastità e varietà delle attività che ne conseguono rendono ARPA Valle d'Aosta un soggetto di riferimento fondamentale in ambito regionale per tutti i temi e problemi ambientali e per tutti i soggetti presenti e attivi sul territorio, configurando quindi un contesto di riferimento esteso a tutta la collettività, nelle sue varie componenti.

Di fondamentale importanza nel 2016 è stata l'approvazione della legge n. 132 del 28 giugno 2016 recante "Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", al termine di un iter legislativo lungo e complesso. Il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), non è più la semplice somma di 22 enti ciascuno a sé stante (le Agenzie regionali e delle province autonome e ISPRA), ma acquisisce un suo specifico ruolo e profilo istituzionale rivolto ad assicurare omogeneità ed efficacia all'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, e supporto alle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione dei rischi. La legge 132 è entrata in vigore a metà gennaio 2017, ma già nel corso del 2016 notevole è stato l'impegno di Arpa Valle d'Aosta, a livello di Sistema delle Agenzie con partecipazione attraverso contributi originali e qualificati ai gruppi di lavoro già attivi, e internamente con l'avvio di riorganizzazioni operative nella prospettiva dei compiti di Sistema.

I compiti e le attività di ARPA Valle d'Aosta, con riferimento agli artt. 4 e 5 della legge istitutiva, sono riportati nel Piano della performance classificati per ambiti strategici, e suddivisi, ancora per il 2016, nelle due categorie delle attività conoscitive e di supporto procedimentale alla Regione ed Enti pubblici.

Rientrano nella categoria delle attività rivolte alla produzione e diffusione della **conoscenza dell'ambiente** i seguenti ambiti strategici:

- *Monitoraggio ambientale*

Le azioni di monitoraggio ambientale consistono in controlli regolari finalizzati a costruire un quadro conoscitivo accurato, continuamente aggiornato e completo dei diversi comparti e componenti del sistema ambiente: aria e sostanze aerodisperse, acque superficiali e sotterranee, terreni, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, rumore, impatti sul territorio dei cambiamenti climatici, etc.. Esse possono essere attuate con reti di misura automatiche o con programmi di monitoraggio, integrati con strumenti modellistici che permettono di estendere la valenza dell'informazione all'intero territorio, e a differenti condizioni di scenario.

- *Informazione e reporting ambientale*

La completa, puntuale ed aggiornata informazione ambientale è uno strumento cardine a supporto dei cittadini, della politica e della pubblica amministrazione, a diversi livelli: sensibilizzazione generale sui temi e problemi ambientali e sul coinvolgimento collettivo che essi comportano, azioni efficaci e partecipate di tutela e prevenzione ambientale, scelte operative consapevoli e rispettose degli equilibri ambientali su scala locale e globale, verifica dei risultati ottenuti in termini di stato e impatti sull'ambiente.

- *Sviluppo di temi e tecniche d'indagine*

La complessità dinamica dell'ambiente richiede sul piano tecnico-scientifico ad ARPA Valle d'Aosta, per lo svolgimento del proprio mandato istituzionale, un continuo aggiornamento di metodi e tecniche di indagine, al fine di perseguire livelli conoscitivi sempre più accurati ed estesi, in relazione a temi e problemi in continua evoluzione, e tenendo conto delle opportunità di ottimizzazione dell'efficienza operativa rese possibili dallo sviluppo delle tecniche di analisi e misura.

Rientrano nella categoria delle attività di **supporto alla Regione ed Enti pubblici** i seguenti ambiti strategici:

- *Supporto tecnico alle funzioni di amministrazione attiva*

L'Agenzia assicura il supporto tecnico-scientifico agli uffici competenti della Regione e degli enti locali per le attività istruttorie relative a specifici procedimenti autorizzativi. Tali attività si inseriscono nel campo dei processi di tutela ambientale essendo finalizzate a prevenire, con sistemi autorizzativi e prescrizioni, danni all'ambiente causati dai diversi fattori di pressione.

- *Supporto tecnico alle funzioni di controllo e vigilanza*

L'ARPA Valle d'Aosta opera in qualità di ente strumentale a supporto del Corpo Forestale Valdostano, ente preposto all'attività di controllo e vigilanza ambientale. Esegue le attività analitiche di controllo degli alimenti e delle acque potabili a supporto dell'AUSL, secondo programmi di attività definiti, e per eventuali attività di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro, a cui si aggiungono le richieste delle autorità comunali e organi di Polizia. I compiti dell'Agenzia di supporto alle funzioni di controllo e vigilanza sono finalizzate alla verifica dell'osservanza degli obblighi imposti da norme di legge o da atti autorizzativi.

- *Gestione delle emergenze*

L'ARPA Valle d'Aosta è impegnata ad assicurare un servizio di pronta disponibilità nell'ambito del Piano regionale di Protezione Civile. L'Agenzia garantisce interventi tempestivi 24 ore su 24, sette giorni su sette secondo procedure determinate e su chiamata della Centrale unica del soccorso per emergenze connesse al rischio industriale, chimico e nucleare.

3. Attività di controllo di gestione

In Agenzia è in uso un articolato sistema di contabilità analitica che permette di ottenere, per ogni esercizio finanziario, il dettaglio dei costi di parte corrente imputabili a ciascun Centro di costo (CdC – corrispondenti ai vari ambiti operativi) relativo all'attività per ambiti strategici svolta dall'Agenzia. Il prospetto è presente nel nostro sito web, nella sezione "Amministrazione trasparente", Servizi erogati – costi contabilizzati.

E' consolidato il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio in evidenza sempre all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", Bilanci.

4. Obiettivi operativi e risultati

Per il 2016 gli obiettivi operativi scelti hanno riguardato gli ambiti strategici *Sviluppo temi e tecniche d'indagine, Supporto tecnico alle funzioni di amministrazione attiva*.

Per l'ambito strategico *Sviluppo temi e tecniche d'indagine*, si è inteso valorizzare la rilevanza che assume nell'ambito dell'attività dell'ARPA Valle d'Aosta l'impegno all'innovazione e all'aggiornamento continuo di metodi e tecniche di indagine, in accordo con gli sviluppi conoscitivi, tecnologico-strumentali e normativi. Essi devono necessariamente integrarsi con le attività di gestione a regime al fine di adempiere ai compiti istituzionali dell'Agenzia. Il continuo sviluppo evolutivo delle modalità operative si applica anche alle funzioni amministrative e di coordinamento e supporto interno. Per quanto riguarda l'ambito strategico *Supporto tecnico alle funzioni di amministrazione attiva*, è quello in cui si esplica maggiormente la funzione di supporto e collaborazione con l'amministrazione regionale, con gli enti centrali e con gli enti locali su delle specifiche materie tecniche di competenza dell'Agenzia: dal supporto nella stesura di norme tecniche all'elaborazione e valutazione dell'efficacia di misure di contenimento dell'inquinamento, dallo svolgimento di endoprocedimenti all'interno dei procedimenti istruiti dall'amministrazione regionale/locale titolare, fino all'eventuale ridefinizione/aggiornamento di taluni profili istituzionali dell'Agenzia comunque funzionali alle attività sopra rappresentate.

Nella individuazione degli obiettivi assegnati, si è posta attenzione ad individuare ed assegnare obiettivi che fossero completamente gestibili dal dirigente in modo autonomo, cioè senza vincoli esterni alle strutture organizzative da loro dirette che potessero pregiudicarne il raggiungimento, definendo i risultati attesi che non hanno dato adito ad interpretazioni ambigue. Vanno segnalate, però, due eccezioni.

La prima ha riguardato l'attività "Campagna di rilievo dei suoli nella piana di Aosta", obiettivo che prevedeva la definizione del metodo di campionamento, l'individuazione dei siti su cui eseguire il prelievo, la definizione delle modalità di accesso e, infine, il prelievo e l'analisi dei campioni. Le prime due fasi si sono svolte ma l'Assessorato regionale al Territorio e ambiente ha posto un blocco perdurato per tutto il 2016 sull'avvio della fase operativa nell'attesa di definire le implicazioni legali-amministrative connesse all'attività di caratterizzazione dei suoli.

La seconda ha riguardato il piano di tutela delle acque (PTA), rispetto a cui una delle fasi dell'obiettivo riguardava il supporto all'Assessorato regionale opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, nella stesura dei capitoli della relazione di sintesi. L'Assessorato ha dapprima rinviato il proprio impegno su tale attività al gennaio 2017, per poi rinviarlo ulteriormente; di conseguenza anche l'attività di supporto non è stata richiesta entro il 31 dicembre come previsto inizialmente.

Per il Direttore tecnico ed il Direttore amministrativo, dirigenti di nomina fiduciaria, l'attribuzione degli obiettivi ha tenuto conto del loro ruolo. In particolare al Direttore tecnico oltre agli obiettivi relativi alle sopra indicate aree strategiche, sono stati assegnati i seguenti obiettivi:

- in funzione della riorganizzazione dell'Agenzia, l'elaborazione di una relazione sulla ottimizzazione della collaborazione tra le Sezioni dell'Agenzia ai fini dell'integrazione delle attività;
- in collegamento con l'istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'Ambiente a seguito della legge n. 132/2016, ridefinizione del Documento di Programmazione Triennale (DPT) dell'Agenzia in raccordo con il Catalogo dei Servizi del SNPA, previsto dalla legge istitutiva e in corso di elaborazione da parte di un apposito gruppo di lavoro del Sistema.

Il dettaglio delle attività effettuate è contenuto nelle specifiche relazioni individuali di ciascun dirigente.

4.1 Sviluppo temi e tecniche d'indagine

Vengono di seguito riportati gli obiettivi operativi relativi a questo ambito strategico unitamente ai risultati conseguiti. conseguiti.

- *Perfezionamento delle analisi strumentali-collaborazione Centro Scansetti*; il risultato atteso era la stipula delle convenzioni con il Centro Scansetti-Università di Torino, la definizione del programma delle attività tecniche e analisi sperimentale di alcuni filtri di particolato o matrici solide.
- *Perfezionamento di analisi strumentali*; predisposizione della prima bozza di analisi quantitativa all'infrarosso degli amianti in matrice naturale.
- *Campagna rilievo suoli nella Piana di Aosta*; definizione metodo di campionamento, individuazione siti.
- *Progetto SPARE (caso studio Dora Baltea)*; ricerca di prestatori di beni e servizi per l'allestimento di un sito dimostrativo per il monitoraggio in continuo delle portate liquide, predisposizione del 1° Progress Report.
- *Approfondimento dello studio dell'inquinamento da metalli mediante campionamento con deposimetri nelle aree circostanti insediamenti industriali*; approfondimento e validazione del metodo chimico con elaborazione statistica dei dati.
- *Sviluppo nuove metodiche analitiche per l'analisi del suolo in accordo con le disposizioni vigenti in materia di siti contaminati*; l'obiettivo è stato raggiunto con lo sviluppo ed utilizzo di tre metodiche.

- *Ottimizzazione delle procedure di approvvigionamento dei reattivi e solventi per il laboratorio*; il raggiungimento di tale obiettivo è stato fatto con la redazione di un allegato tecnico da utilizzare per predisporre l'acquisto su MEPA;
- *Ottimizzazione della gestione magazzino laboratorio*; si è predisposta una relazione che analizza le modalità di gestione del magazzino ed ha indicato delle proposte di miglioramento.
- *Ottimizzazione gestione sistemi di controllo qualità*; si è realizzato con l'implementazione in rete della gestione di QA/QC della RMQA con completamento dell'informatizzazione del sistema di gestione.
- *Monitoraggio di variabili ambientali locali connesse al cambiamento climatico globale*; si è proceduto con il rilievo delle concentrazioni e caratteristiche dell'aerosol in troposfera e stratosfera tramite telerilevamento laser e fotometria solare con inserimento dati nella rete europea e pubblicazione in tempo reale dello spessore ottico atmosferico sul sito UV collegato al sito di ARPA.
- *Approfondimenti su monitoraggio delle polveri* mediante caratterizzazione granulometrica del particolato.
- *Valutazione modellistica della qualità dell'aria*; quest'obiettivo è stato inteso e realizzato mediante l'armonizzazione dell'indice di qualità di qualità dell'aria e pubblicazione dell'indice sul sito web.
- *Sviluppo temi con riferimento agli ambiti amministrativo-gestionali "pubblico impiego" "anticorruzione" e "contratti pubblici"*; questo obiettivo d'area amministrativa si è realizzato, sinteticamente con momento formativo a tutto il personale dell'Agenzia in materia di anticorruzione (focus codice di comportamento), nel coordinamento GdL Area Governance di AssoArpa, messa in opera del sistema informatico proposto alla fine 2015 per il monitoraggio dell'andamento delle procedure di spesa attivate dalle sezioni tecniche ed adeguamento della procedura operativa 006 del Sistema Qualità al nuovo codice dei contratti pubblici.

4.2 Supporto tecnico alle funzioni di amministrazione attiva

Anche in questo paragrafo, vengono di seguito riportati gli obiettivi operativi relativi a questo ambito strategico unitamente ai risultati

- *Aggiornamento mappatura amianto*; si è trattato di aggiornare le tabelle con invio all'Assessorato regionale.
- *Pareri tecnici e indagini ambientali nell'ambito della messa in sicurezza permanente e bonifica della cava di amianto di Emarèse*; si sono svolte analisi di campioni e controcampioni.
- *Esame documentale delle risultanze dei piani di sorveglianza e controllo delle discariche di inerti*; questo esame documentale ha riguardato la compilazione delle schede di valutazione delle relazioni pervenute entro un certo termine.
- *Supporto tecnico alla redazione del PTA (Piano Tutela Acque) 2016*; il supporto tecnico all'Amministrazione regionale nelle richieste riguardanti il monitoraggio delle acque sotterranee e i siti contaminati, partecipazione al Forum introduttivo e ad altri eventi di partecipazione pubblica, oltre alla partecipazione ai tavoli tecnici convocati dall'Amministrazione regionale.
- *Attività ARPA su regolamento REACH*; si è trattato di collaborare con l'Amministrazione regionale e USL nella predisposizione del piano Regionale dei controlli ai sensi del regolamento REACH e attivazione dei contratti con le ARPA di riferimento nell'esecuzione delle analisi.

- *Definizione delle informazioni richieste dal Ministero da inserire nel verbale di campionamento degli alimenti per i controlli* si è realizzato attraverso l'accordo del contenuto con USL.
- *Invio dati al Ministero della Salute;* nello specifico si è trattato di predisporre un file per l'invio dei dati relativi ai controlli (chimici e biologici) e sulla presenza di residui di fitofarmaci su alimenti e la loro filiera produttiva.
- *Aggiornamento dell'inventario delle emissioni;* obiettivo realizzato mediante un report finale sulle valutazioni sulla stima delle emissioni di inquinanti in atmosfera legate alle attività di gestione dei rifiuti attualmente non considerate nell'inventario regionale.
- *Predisposizione di piattaforma informatica per la trasmissione dati IPR al MINAMB;* l'obiettivo riguardava la prima fase di predisposizione delle funzionalità per il Reporting dei dataset da A a G, analisi del sistema presente in Agenzia ed implementazione database per l'adeguamento e il completamento.
- *Collaborazione con il Dipartimento territorio e ambiente nello svolgimento delle funzioni di autorità ambientale dei programmi e progetti finanziati dall'UE;* sono stati proposti elementi per la convenzione a cui si è dato seguito allo svolgimento di tutte le attività richieste.
- *Integrazione delle banche dati agenziali georiferibili nell'ambito del sistema delle conoscenze territoriali (SCT) e aggiornamento con le informazioni relative al 2015;* a seguito di apposita convenzione con Assessorato regionale al Territorio e Ambiente per la condivisione dei dati sono stati creati 6 strati cartografici e inviati le relative schede di metadati.
- *Gruppo di lavoro 60 LEPTA dell'Area 8 del SNPA;* l'obiettivo raggiunto con partecipazione dal vivo e in video conferenza alle numerose riunioni in sessione plenaria, o ridotta nel Focus Group 1 per la stesura del catalogo nazionale dei servizi, o Focus Group 3 per la definizione degli indici di domanda territoriale.
- *Riorganizzazione Area operativa impatti e rischi industriali;* questo obiettivo si proponeva con la riorganizzazione di migliorare la risposta all'Amministrazione regionale sui temi inerenti i procedimenti di VIA VAS e Autorizzazioni uniche.
- *Nuovo schema di bilancio armonizzato ai sensi dell'articolo 27 comma 4 della l.r. 19/2015;* obiettivo d'area amministrativa si è realizzato con la presentazione del nuovo assetto di bilancio armonizzato.

5. Comportamenti organizzativi

Per l'anno 2016 i cinque comportamenti organizzativi prescelti per essere oggetto di valutazione sono stati i seguenti:

- *Visione strategica dell'Agenzia in relazione al contesto esterno*

Attenzione agli obiettivi e alle strategie dell'Agenzia per il perseguimento della propria mission, in relazione all'evoluzione degli scenari di riferimento, e considerazione delle conseguenze sui processi interni dell'Agenzia.

- *Integrazione con il contesto interno dell'Agenzia*

Interazione con le altre Sezioni, Aree Operative, Uffici dell'ARPA per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia, favorendo lo scambio delle informazioni e l'integrazione dei processi operativi.

- *Gestione del sistema Qualità*

Partecipazione e capacità nella gestione corretta del sistema Qualità, con contributo al rafforzamento e al miglioramento continuo.

- *Risposta ai problemi*

Capacità di individuare correttamente le cause di problemi, mancato raggiungimento di obiettivi prefissati o altri eventi negativi. Attitudine a reagire in modo costruttivo per raggiungere gli obiettivi.

- *Sviluppo delle capacità e competenze professionali dei collaboratori*

Capacità di individuare le necessità di apprendimento e le potenzialità operative dei collaboratori, promuovendone i percorsi di aggiornamento, sviluppo e crescita.

6. Le tecniche di valutazione utilizzate

Il punteggio finale attribuito a ciascun dirigente ha riguardato le due categorie di fattori sopra illustrate: raggiungimento di obiettivi operativi assegnati – ciascun obiettivo con un proprio peso – il cui peso totale è stato posto pari a 70 su 100, e comportamenti organizzativi, ciascuno con tre livelli di valutazione – basso pari a 2 punti, medio pari a 4 punti, alto pari a 6 punti – il cui peso totale è stato posto pari a 30 su 100.

Il 31 dicembre 2016 si è completato il periodo di osservazione degli obiettivi operativi e dei comportamenti organizzativi. Ciascun dirigente ha redatto una relazione sull'attività relativa agli obiettivi assegnati ed una scheda di autovalutazione sui comportamenti organizzativi. Dall'esame e valutazione di queste relazioni è derivata una relazione di proposta da parte del Direttore tecnico del grado di raggiungimento degli obiettivi e dei comportamenti organizzativi da parte di ciascun singolo dirigente del Servizio tecnico. La valutazione del Direttore tecnico e del Direttore amministrativo è stata effettuata dal Direttore generale.

Tali valutazioni sono collegate all'entità della corresponsione della retribuzione di risultato per ogni dirigente.

7. Conclusioni

Come per gli anni precedenti, anche nel 2016 l'assegnazione di obiettivi operativi ai dirigenti è stato uno strumento per focalizzare l'impegno operativo su attività di particolare attualità e rilevanza per la crescita dell'Agenzia, sia rispetto al contesto interno che esterno.

Il Direttore generale
Giovanni Agnesod